

# PERCHE' FARSI AMMAZZARE IN LIBANO ?

Filippo Montesi, fante di marina del battaglione S.Marco colpito gravemente in un attentato in Libano, è il primo soldato italiano che muore, ferito in territorio straniero, dalla fine della 2° guerra mondiale .

## MA SARA' L'ULTIMO ?

Probabilmente NO se il quadro della situazione libanese continuerà a rimanere immutato !

Sono questi, infatti, gli elementi di fondo in cui opera il nostro contingente :

- l'occupazione israeliana, causa prima della crisi libanese, continua imperturbata e Begin ha ogni interesse a mantenere lo stato di tensione verificando i negoziati per un ritorno alla normalità;
- le vessazioni sulla popolazione palestinese, per scongiurare le quali è stata ufficialmente impiegata la forza multinazionale, continuano in "forma legale" da parte della polizia e dell'esercito di Gemayel senza possibilità di intervento alcuno da parte dei nostri soldati . Infatti :
  - +++ migliaia di palestinesi sono stati arrestati e trasferiti in campi di concentramento in Israele;
  - +++ 1200 sono "scomparsi" nelle varie operazioni di polizia;
  - +++ medicinali italiani per la popolazione sono stati sequestrati dai falangisti e l'equipe medico-ospedaliera italiana è stata allontanata;
  - +++ le condizioni di vita nei campi profughi sono durissime e non si fa nulla per renderle accettabili .

## A questo punto COSA CI STANNO A FARE I NOSTRI SOLDATI IN LIBANO ?

- Impossibilitati a fornire una qualsiasi garanzia alla popolazione palestinese,
- incapaci a svolgere un ruolo di pacificazione nello scontro in atto tra le varie fazioni,
- incapaci ad imporre a Begin il rispetto dell'accordo che prevede lo sgombero delle sue truppe dal Libano,

resta la FUNZIONE EFFETTIVA DI GARANTIRE LA "NORMALIZZAZIONE" AMERICANA DEL LIBANO che si basa sulla restaurazione del potere del partito della Falange, un partito notoriamente reazionario e fascista, a danno della popolazione arabo-palestinese . Questo in un disegno complessivo del Governo o di Lagorio ad intervenire sempre più, militarmente, in luoghi di tensione e di guerra anche a costo della vita e dell'incolumità dei militari di leva e andando pesantemente contro la nostra Costituzione che vuole un esercito di SOLA DIFESA ed impiegato entro i confini italiani . (Art. 52)

E' gravissima, infatti, la prospettiva immediata di avvicinare i reparti in Libano con MILITARI DI LEVA COMANDATI. Già oggi molti dei militari impiegati in Libano non sono volontari.

## V I C I A M O :

- NO ALL'ESERCITO ITALIANO IN LIBANO !!!
- NO ALLA SOTTOMISSIONE DEL GOVERNO ITALIANO ALLA LOGICA IMPERIALISTA AMERICANA !!!
- NO AL COINVOLGIMENTO DELL'ITALIA IN MEDIO-ORIENTE !!!
- NO ALL'ASSURDO BELLICISMO DI LAGORIO E DEL GOVERNO !!!
- FUORI GLI ISRAELIANI DAL LIBANO !!!
- IL GOVERNO ITALIANO, INVECE DI MANDARE DEI SOLDATI A MORIRE, RICONOSCA SUBITO L' O.L.P. - !!!

**democrazia  
proletaria**

VIA S. CARLO 42  
TEL. 266838

FEDERAZIONE DI BOLOGNA

